Inventario dei
Problemi delle
Soluzioni e della
Evidenza sugli
Effetti

www.ipsee.info

2014

I trasferimenti condizionati riducono la dispersione scolastica?

Problema

Il tasso di abbandono scolastico solleva una continua attenzione, essendo alla base di una serie di problematiche sociali che si traducono in pesanti oneri per la collettività.

L'istruzione è un importante fattore di sviluppo economico e sociale, e il conseguimento di titoli di studio elevati è in varie misure correlato positivamente con il benessere nelle sue più varie accezioni. Nonostante ciò una frazione non banale di studenti lascia la scuola prima di aver appreso le competenze e i titoli necessari ad affermarsi sul mercato del lavoro. Coloro che abbandonano gli studi prima del diploma vanno incontro a minori probabilità di essere occupati, livelli salariali inferiori e condizioni di salute peggiori; tendono inoltre ad avere maggiori propensione a delinquere e a dipendere dal sistema di welfare.

Il fenomeno della mancata scolarizzazione è diffuso anche nei paesi sviluppati; la situazione italiana, ad esempio, presenta problemi non trascurabili. L'Italia ha sempre mostrato un livello di scolarizzazione almeno pari alla media europea; a seguito di un progressivo declino nel passato recente, oggi staziona sotto a quel livello: tra i 19-22enni la percentuale di diplomati era nel 2011 del 79%, cinque punti sotto alla media continentale. Nel valutare il livello di scolarizzazione complessivo di solito ci si appella al tasso di diplomati in una classe più ampia, cioè quella dei 25-34enni, in virtù della scarsa probabilità di conseguire un diploma dopo i 34 anni. Nel 2005 la percentuale di diplomati in quella fascia d'età era del 64% (58% tra la popolazione maschile). Nel Regno Unito, dove si realizza l'intervento qui descritto, i diplomati nella medesima popolazione erano, nel 2006, il 76%, 5 punti meno della media europea.

Soluzione

Un'opzione per favorire il proseguimento degli studi è l'incentivo in forma di trasferimento condizionato: gli studenti ricevono una somma di denaro a cadenza regolare se continuano a studiare dopo l'obbligo. L'incentivo, condizionato alla frequenza scolastica, può crescere di valore grazie a dei bonus per i risultati ottenuti.

Nel 1999 il Governo del Regno Unito ha lanciato l'Education Maintenance Allowance (EMA), un progetto pilota con l'obiettivo di incentivare la prosecuzione degli studi fino a due anni oltre l'età dell'obbligo (16 anni). La struttura dell'EMA è quella tipica dei trasferimenti condizionati utilizzati nei paesi in via di sviluppo per ridurre i livelli di povertà e accrescere il capitale umano (PROGRESA in Messico, Bolsa Familia in Brasile, Familias en Acciòn in Colombia): il governo trasferisce piccole somme di denaro alle famiglie con cadenza periodica, a condizione che queste mantengano o adottino determinati comportamenti virtuosi.

Lo schema si rivolge agli studenti tra 16 e 18 anni che abbiano completato l'ultimo anno di istruzione obbligatoria (l'undicesimo) e che abbiano un reddito familiare non superiore a 30.000 sterline. La condizione per ricevere l'incentivo è che gli studenti proseguano gli studi frequentando un percorso formativo full-time, sia esso vocazionale o accademico, e che continuino a frequentarlo

regolarmente almeno per un anno. L'incentivo è erogato, per un massimo di due anni, solo a condizione che non si interrompa la frequenza.

L'ammontare trasferito dipende dalla condizione economica: va da un massimo di 40 sterline settimanali per le famiglie con redditi fino a £13.000 a un minimo 5 sterline settimanali per redditi pari a £30.000. Inoltre, al termine di ogni anno di frequenza con esito positivo gli studenti ricevono un premio standard (tra 60 e 80 sterline) e dei bonus per il completamento degli esami di fine corso. Complessivamente, ci si aspetta che uno studente tipo che ha completato i due anni con esito positivo riceva circa 100 sterline al mese.

Risultati

I trasferimenti condizionati possono stimolare efficacemente la prosecuzione degli studi. Essi funzionano soprattutto con coloro che provengono da famiglie più svantaggiate, e che quindi hanno un vincolo economico che li spinge all'abbandono una volta assolto l'obbligo scolastico.

Una valutazione degli effetti del progetto EMA conclude che i trasferimenti condizionati possono modificare la scelta di continuare gli studi, anche oltre il primo anno. In generale, la propensione a proseguire oltre l'obbligo scolastico aumenta di 4.5 punti percentuali (il 7% circa), mentre ancora maggiore è il tasso di frequentazione della scuola anche al secondo anno.

Frequenza scolastica	Livello previsto	Effetto di EMA
Almeno al primo anno	64.8%	+ 4.5%

L'effetto è soprattutto su coloro che altrimenti sarebbero stati in condizione di "non al lavoro, non a scuola, né in formazione" (NEET), mentre molto inferiore è l'incidenza su coloro che si sarebbero trovati in una situazione di lavoro retribuito.

Ciò fa supporre che il meccanismo che opera a favore del successo dell'intervento sia quello della riduzione del costo dell'istruzione, il che è confermato anche da un'analisi differenziata per condizioni economiche: EMA ha un effetto decisamente superiore sugli studenti provenienti da famiglie economicamente più deboli (+6.7% al primo anno) e, ancora, in particolare sul sottogruppo dei NEET.

Effetti di EMA sulla scolarità al primo anno post obbligo	
Famiglie con redditi minori	+6.7%
Famiglie con redditi maggiori	+1.2%
Basso rendimento scolastico	+ 9.2%
Alto rendimento scolastico	+1.0%

Infine, sono senza dubbio gli studenti con risultati scolastici peggiori quelli sui quali l'effetto incentivante è particolarmente forte. Se da un lato questo può far riflettere sulla adeguatezza degli studenti che si spingono a proseguire, dall'altro occorre considerare che proprio questi sono quelli che spontaneamente abbandonano più facilmente e arrivano sul mercato del lavoro con conoscenze e competenze inferiori.

Metodo

EMA è stato testato con un progetto pilota in 15 Local Education Authorities (LEA, uffici scolastici provinciali britannici). La frequenza scolastica dopo l'attuazione di EMA è stata confrontata con quelli di altri LEA non coinvolti dal progetto. Per ottenere una differenza tra gruppi interpretabile in termini causali, il confronto è stato condotto dopo che questi sono stati ricondotti statisticamente a simili condizioni iniziali

BIBLIOGRAFIA: *DEARDEN L. ET AL. (2011), EDUCATION SUBSIDIES AND SCHOOL DROP-OUT RATES, WORKING PAPER, INSTITUTE FOR FISCAL STUDIES, W05/11*

AUTORE DELLA SCHEDA: *BARBARA ROMANO (ASVAPP)*